

ALCUNI INCIDENTI FERROVIARI DURANTE LA GRANDE GUERRA

Roberto Avati



La vita dei soldati durante la Prima guerra mondiale fu molto precaria e non soltanto per i combattimenti, i bombardamenti dal cielo o da terra, le assurde decimazioni o le malattie; infatti, nelle lettere di mia nonna a mio padre sono citati almeno due incidenti ferroviari che videro coinvolti militari di ritorno nelle proprie case per qualche breve licenza.

È grazie alle ricerche dell'amico Mimmo Pacifico di Pizzo che per l'incidente avvenuto il 19 febbraio 1918 proprio nella stazione ferroviaria di Pizzo si hanno notizie precise.

Il destino fu davvero crudele quel mattino quando felici su un treno diretto a sud molti soldati meridionali, stavano, finalmente, per raggiungere le loro case per trascorrere qualche giorno insieme a parenti ed amici e dimenticare le atrocità della guerra e nessuno di loro si sarebbe aspettato di morire schiacciato in un treno quando il loro convoglio si schiantò contro un treno merci fermo nella stazione di Pizzo, il bilancio del tragico incidente di quel giorno fu gravissimo, 42 morti e 150 feriti.

Nel novero dei morti sono compresi due soldati ed un caporal maggiore che risiedevano nella Piana:

- Carbone Raffaele Giovanni di Delianuova, soldato del 20° reggimento fanteria, nato l'11 aprile del 1882;

- De Gori Salvatore Domenico Antonio di Oppido Mamertina, soldato 81ª compagnia di presidio, nato il 3 maggio del 1888;

- Papalia Giuseppe di Palmi, caporal maggiore della 2068 compagnia mitraglieri Fiat, nato il 13 agosto del 1892.

L'incidente fu dovuto all'errore dei ferrovieri addetti agli scambi nella stazione.

Mia nonna parlava di 50 morti nell'incidente ed è probabile che avesse ragione perché molti feriti morirono nei giorni successivi.

Dell'altro incidente, indicato da mia nonna come accaduto nel mese di febbraio del 1920, a guerra finita, si sa ben poco. In effetti, in una lettera del 22 dello stesso mese, la madre Matilde Prentestino dava notizia a suo figlio ancora in servizio come tenente di artiglieria nel Trentino di un incidente avvenuto probabilmente a Reggio Calabria nel quale erano deceduti almeno 16 soldati. Di questo incidente, chi scrive, non è riuscito a trovare altre notizie ma, ci si augura in seguito di poter effettuare più attente ricerche almeno al fine di identificare i nomi dei deceduti.

¹⁶ Cfr. <http://cronologia.leonardo.it/storia/a1805c.htm>.

¹⁷ ACM, *Atti dello Stato Civile Registro degli Atti de' Matrimoni, Matrimoni 1809-1825*.

¹⁸ Archivio Storico Diocesi di Mileto (ASDM), Fasc. 1/604 coll. B-V-II 604. Don Domenico Pino fu parroco di Maropati dal 14 dicembre 1775 al 1820.

¹⁹ ASDM (Fasc. 1/604 dal 1784 al 1809. Collocazione B-V-II-604).

²⁰ Visto che il numero delle nascite nel 1809 superava quello dei defunti.

²¹ Lo si desume dalla dichiarazione di nascita della figlia Maria Elisabetta Doristella (ASCM), *Atti dello Stato Civile: Registro degli Atti delle Nascite della soprascritta Università*, raccolta dal 1809 al 1819, anno 1810 foglio 50.

²² ACM, Registro degli Atti delle Nascite ed Adozioni del 1811 F. 20. Il 10 novembre 1809, il dott. Bulzomi aveva denunciato la nascita della figlia Eleonora Catarina Filotea (Cfr. anno 1809 f. n. 51). Il 16 marzo 1813 denuncerà la nascita della figlia Caterina, Patrizia Gemma (Cfr. anno 1813 f. n. 9). Il dott. Michele Bulzomi era nato a Maropati nel 1770 da Brunone e Caterina Ciurleo. Morì a Maropati all'età di 81 anni, il 20 ottobre 1851 e venne sepolto sotto il pavimento della Cappella di S. Giorgio nella Chiesa matrice di Maropati. Cfr. ARCHIVIO PARROCCHIALE DI MAROPATI (A.P.M.), *Liber Mortuorum*, A. 1851 n. 38.

²³ ACM, Registro degli Atti delle Nascite ed Adozioni del 1811 F. 12.

²⁴ ACM, Registro degli Atti delle Nascite ed Adozioni del 1811 F. 70.

²⁵ ACM, Registro degli Atti delle Nascite ed Adozioni del 1811 F. 17.

²⁶ Fu parroco di Tritanti nel 1794.

²⁷ ACM, Registro dei Defunti N. d'ordine 36 pag. 20.

²⁸ ACM, Registro degli Atti delle Nascite ed Adozioni del 1811 F. 28.

²⁹ ACM, Registro degli Atti delle Nascite ed Adozioni del 1811 F. 14.

³⁰ ACM, Registro degli Atti delle Nascite ed Adozioni del 1811 FF. 16 e 70. Erroneamente trascritto come "Aromatario" al foglio 14.

³¹ Ancor oggi spesso chiamati *Putihari*; sono i negozianti di generi alimentari.

³² Custode di maiali (i neri sono una varietà pregiata di maiali).

³³ ACM, Registro dei Morti, Anno 1811, N. ord. 3 Pag. 5.

³⁴ Cfr. Archivio di Stato di Catanzaro (ASCZ), Carte attinenti alla Classificazione de' Briganti 1811 (Serie Malfattori B. 1 Fasc. 12).

³⁵ A tal proposito, si veda GIOVANNI MOBILIA, *La Calata di li testi: la feroce decapitazione di una banda di briganti nelle campagne di Maropati*, in "L'Alba della Piana", maggio 2020 pp. 35-36.

³⁶ Questi ultimi trascritti in un registro a parte.

³⁷ E più propriamente nella strada denominata Zaccheria.

³⁸ Strada Zaccheria

³⁹ Strada Anastasia

⁴⁰ Strada Mindozzi.

⁴¹ Quest'ultima è rimasta nella denominazione popolare come strada dell'*Aria* nel rione S. Giovanni.

⁴² ACM, Registro degli Atti di Matrimonio, anno 1812, f. 12.

⁴³ O Rocco Pino.

⁴⁴ ACM, Registro dei Matrimoni f. 9

⁴⁵ ACM, Registro dei Morti 1815 f. 43.